

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

PREMESSA

Il presente piano di sicurezza e coordinamento è stato realizzato conformemente ai requisiti del D.lgs. 81/2008, che prevede l'obbligo della committenza di nominare, per cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il coordinatore per la sicurezza in fase di progetto ed in fase esecutiva. Il coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione ha l'incarico di redigere appunto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100, comma 1, i cui contenuti sono specificati nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008.

In base all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 *“il piano di sicurezza e coordinamento è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all' ALLEGATO XI, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell' ALLEGATO XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all' ALLEGATO XV”*.

Sono quindi stati valutati i rischi che si possono presentare durante la preparazione e l'esecuzione dei lavori, informando le imprese circa le problematiche di sicurezza e salute che troveranno nonché le misure preventive che dovranno adottare sia per ciò che riguarda gli aspetti generali di carattere organizzativo che per gli aspetti legati alle singole fasi lavorative.

L'impresa che partecipa alla gara dovrà dunque valutare attentamente i contenuti del piano e formulare la propria offerta ben consapevole della successiva applicazione dei contenuti stessi, poiché tali contenuti diventano clausole contrattuali a tutti gli effetti.

Qualora trovi discordanze su alcuni punti del documento, su tali punti l'impresa dovrà concordare con il coordinatore per l'esecuzione le scelte lavorative che si ritengono migliorative sul piano della prevenzione.

In ogni caso è obbligatorio che l'impresa affidataria, prima dell'inizio dei lavori, trasmetta il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) predisposto dalla stazione appaltante alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

E' inoltre obbligatorio che, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza (POS) all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, come meglio precisato allo specifico punto riguardante la normativa di riferimento.

Il piano si divide in tre parti e una quarta parte come allegato:

- la prima parte riguarda le tematiche generali legate alla conoscenza dell'opera, del contesto ambientale e all'organizzazione del cantiere complessivamente intesa; in questa parte le misure preventive in capo all'impresa sono state evidenziate con un fondino grigio chiaro per essere meglio memorizzate;
- la seconda parte riguardante le fasi lavorative, composta da singole schede per ogni fase sviluppata;
- la terza parte riguardante l'attività di coordinamento in cantiere;

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

- la quarta parte è stata sviluppata come allegato: contiene infatti una serie di fac-simili utilizzabili per sviluppare le procedure previste dal piano (in alternativa possono essere utilizzati documenti simili), nonché le schede realizzate per ricordare alle imprese i rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e attrezzature di cantiere; i contenuti di tali schede dovrebbero naturalmente essere già noti alle imprese esecutrici, come allegato servono dunque da pro-memoria.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
AGENZIA PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE
UT Sicurezza Territoriale e
Protezione Civile Reggio Emilia

**Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in
sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola**
Importo finanziamento € 414.000,00

Capitolo 1

L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

1.1. DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEI SOGGETTI COINVOLTI

1.1.1 Descrizione dell'opera

Le opere verranno realizzate in Comune di Toano (RE) in località Cavola e consistono essenzialmente nella realizzazione di:

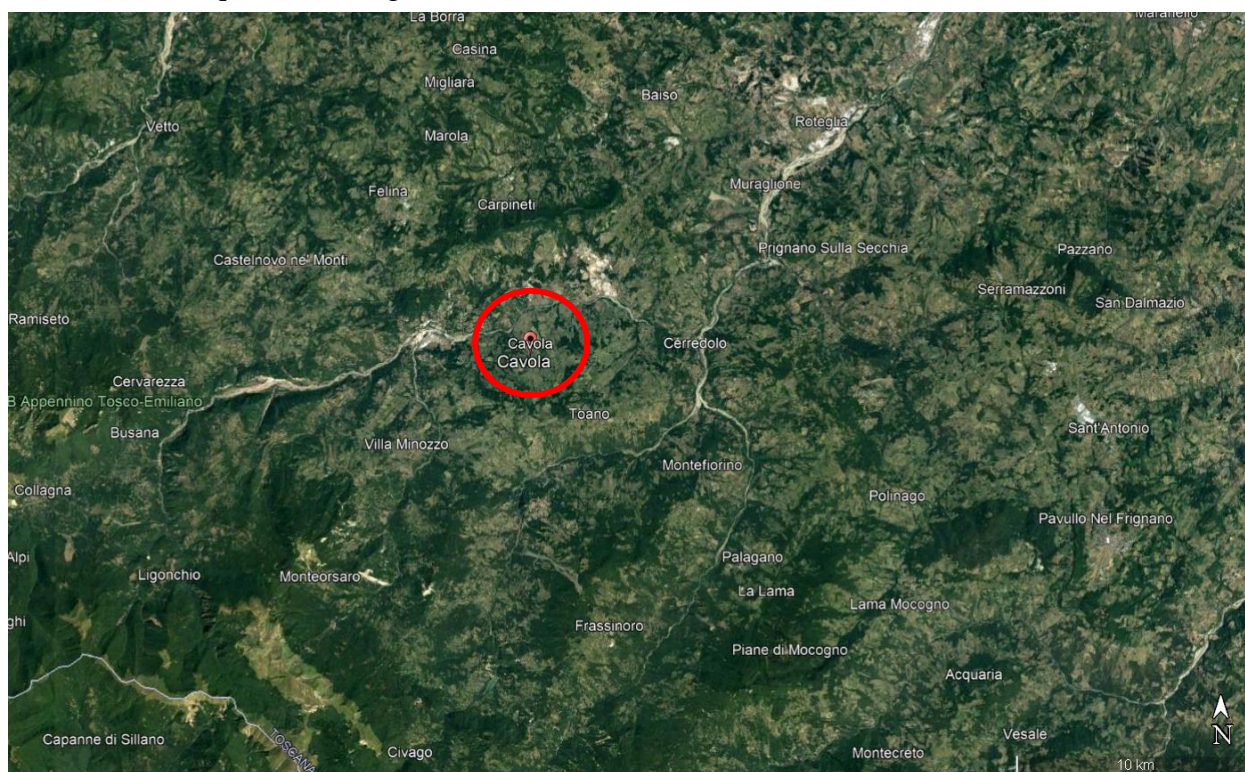
- paratie con pali vincolate in sommità con tiranti.

La viabilità per l'accesso al cantiere è sostanzialmente esistente, e avviene dalla strada comunale.

Per quanto riguarda il dettaglio delle opere da realizzare si rimanda agli elaborati esecutivi di progetto.

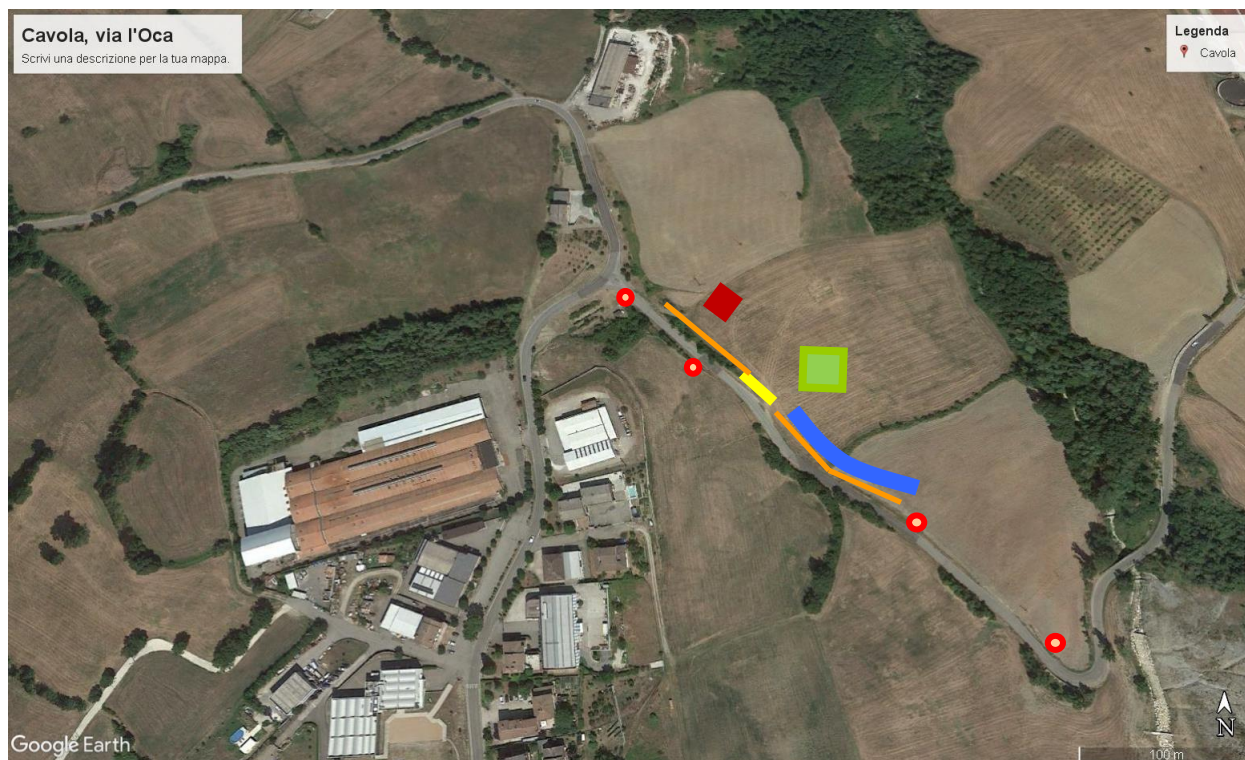
Per la localizzazione degli interventi si veda la tavola 1.1.A e 1.1.B.

TAV 1.1.A – Inquadramento generale









ubicazione lavori

TAV. 1.1.B - Cantiere in via l'Oca, località Cavola, comune di Toano (RE)



LEGENDA

- | | | | |
|---|--|---|---------------------------|
|  | Zona di stoccaggio materiale |  | Segnaletica stradale |
|  | Zona di posizionamento baracca di cantiere |  | Recinzione di cantiere |
|  | Accesso al cantiere mediante cancello |  | Paratia in pali tirantata |

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Per descrivere l'opera sono inoltre sinteticamente indicate le informazioni altresì utili per la compilazione della notifica preliminare.

- 1. Data della comunicazione.**
- 2. Indirizzo del cantiere.**
- 3. Committente (i) (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).**
- 4. Natura dell'opera.**
- 5. Responsabile (i) dei lavori (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).**
- 6. Coordinatore (i) per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).**
- 7. Coordinatore (i) per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).**
- 8. Data presunta d'inizio dei lavori in cantiere.**
- 9. Durata presunta dei lavori in cantiere.**
- 10. Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere.**
- 11. Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere.**
- 12. Identificazione, codice fiscale o partita IVA, delle imprese già selezionate.**
- 13. Ammontare complessivo presunto dei lavori (€).**

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Poiché nel presente cantiere possono essere presenti più imprese, anche se non contemporaneamente, scatta l'obbligo di nomina del coordinatore per la progettazione e quindi della stesura del presente PSC.

1.1.2 Descrizione dei soggetti coinvolti

Responsabile di procedimento	Nome Indirizzo tel.	Ing. Federica Pellegrini c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
Gruppo di Progettisti	Nome Indirizzo tel.	Ing. Nicola De Simone c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
	Nome Indirizzo tel.	Geol. Roberto Spagni c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
	Nome Indirizzo tel.	Geol. Giovanni Bertolini c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
	Nome Indirizzo tel.	Ing. Maria Azzurra Amaducci c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
	Nome Indirizzo tel.	Ing. Nicola De Simone c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
Direttore dei lavori	Nome Indirizzo tel.	Ing. Nicola De Simone c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Nome Indirizzo tel.	Ing. Tiberio Rimondi c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	Nome Indirizzo tel.	Ing. Tiberio Rimondi c/o UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia – via Emilia S. Stefano, 25 (RE) 0522 407711

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Impresa affidataria (*)	Nome Indirizzo Tel.	
Direttore tecnico di cantiere (*)	Nome Indirizzo Tel.	
Capo cantiere (*)	Nome Indirizzo Tel.	
Responsabile della sicurezza sul cantiere (*)	Nome Indirizzo Tel.	

Le figure con l'asterisco (*), assieme al nominativo dell'impresa affidataria dei lavori che rappresentano, sono da definire successivamente, a lavori appaltati.

Sarà cura del coordinatore per l'esecuzione completare la soprastante tabella a lavori appaltati.

1.1.3 Competenze e responsabilità

Nel presente piano di sicurezza è stato ritenuto di fondamentale importanza indicare le competenze e le responsabilità dei diversi attori ai quali compete la gestione della sicurezza durante l'evoluzione dei lavori, anche se si tratta principalmente di una ripetizione rispetto a quanto già cita il D.Lgs. 81/2008. Il piano di sicurezza e coordinamento, infatti, assieme al piano operativo di sicurezza che dovrà essere realizzato dalle imprese esecutrici (vedi competenze imprese affidatarie e subaffidatarie dei lavori), forma parte integrante del contratto di appalto; dunque, lo ribadiamo, tutti i suoi contenuti sono vere e proprie clausole contrattuali, ivi incluse le competenze e le responsabilità delle figure coinvolte.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dell'opera

E' coinvolto solo nella fase progettuale dell'opera per la predisposizione del presente piano di sicurezza e coordinamento e la realizzazione del fascicolo tecnico per la sicurezza nelle successive attività manutentive. In fase operativa può essere coinvolto nella prima riunione di presentazione del piano di sicurezza alle imprese esecutrici.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori

Durante la realizzazione dell'opera, il Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione dei lavori (nominato dalla stazione appaltante e d'ora in poi abbreviato CSE) provvede, secondo l'art. 92 del D. Lgs. 81/08, a:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
- Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

Per garantire l'applicazione di quanto prevede il D. Lgs. 81/2008 il CSE effettuerà specifici sopralluoghi in cantiere ad intervalli temporali da lui stesso definiti, chiedendo di essere seguito dal tecnico dell'impresa per ogni sopralluogo effettuato.

Il CSE, inoltre, documenterà lo svolgimento della propria attività con verbali di sintesi di quanto rilevato durante i sopralluoghi e renderà conto alle imprese esecutrici e alla committenza almeno 1 volta al mese.

Impresa affidataria dei lavori

In base al D.Lgs n. 81/2008 l'impresa appaltatrice, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna il proprio "**PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**"

1. I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Dlgs 81/2008 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve vigilare sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve inoltre verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

I datori di lavoro della impresa affidataria e delle imprese esecutrici:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all' ALLEGATO XIII "Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere";**
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;**
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;**
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;**
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;**
- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.**

Va inoltre ricordato che il direttore di cantiere dell'impresa deve vigilare sull'osservanza del proprio piano operativo, mentre il CSE vigila sull'osservanza dei contenuti del piano di sicurezza e coordinamento; l'impresa appaltatrice deve dunque attenersi al rispetto dei contenuti di entrambi i piani, in caso contrario, le gravi e ripetute violazioni dei piani possono costituire causa di risoluzione del contratto.

Da parte dell'impresa è inoltre necessario:

- curare la redazione del programma esecutivo dei lavori da presentare alla Direzione Lavori;
- assicurare l'elaborazione del programma di cantieramento gestendone la realizzazione e coordinando i vari interventi; in particolare dovrà definire le procedure adottate per lo scarico e la movimentazione delle macchine operatrici dal carrellone-pianale alla zona di lavoro;
- adempiere alle richieste pervenute dal coordinatore per l'esecuzione atte ad ottenere chiarimenti o migliorie per l'applicazione delle misure preventive, ivi incluso l'obbligo di partecipazione a tutte le riunioni preventive e periodiche richieste dal coordinatore stesso;
- assicurare la disponibilità al cantiere di tutti gli strumenti e di tutte le attrezzature atte a prevenire infortuni sul lavoro.
- predisporre ed assicurare tutti i rimedi tecnici e quant'altro possa servire ad escludere il rischio d'infortuni; in particolare, assicurarsi, prima dell'inizio dei lavori, che siano presenti sul cantiere i presidi di sicurezza prescritti per legge e che le macchine/attrezzature risultino rispondenti alle specifiche norme di sicurezza; accertarsi inoltre sempre che i lavoratori usino i dispositivi di protezione individuale (DPI) richiesti per i rischi della propria attività lavorativa e per quelli legati all'ambiente in cui si opera;
- assicurare la costante applicazione di leggi, regolamenti, provvedimenti e prassi in materia di igiene e sicurezza sul lavoro adottando ogni misura d'urgenza necessaria;
- attivare, per quanto di sua diretta competenza, tutte le procedure relative alla gestione delle denunce di eventuali infortuni sul lavoro;
- porre la propria Direzione Tecnica di cantiere in condizioni tali da adempiere in modo puntuale ed efficiente, al rispetto di quanto previsto sia dalle norme di sicurezza vigenti sia dal presente Documento;

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

- verificare che la propria direzione tecnica di cantiere assolva alle funzioni a Lei derivanti in materia di sicurezza sul lavoro.

E' compito inoltre dell'impresa affidataria dei lavori individuare le imprese o i lavoratori autonomi cui subaffidare diverse lavorazioni o diverse forniture previste.

Sarà compito del coordinatore per l'esecuzione provvedere ad integrare il presente punto del documento.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Lavorazione	Ditta subaffidataria

Lavorazione	Lavoratore autonomo

Oggetto Fornitura-nolo	Ditta fornitrice

L'impresa affidataria dovrà informare preventivamente, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, gli eventuali subappaltatori circa i rischi specifici che sono presenti nel cantiere in cui essi saranno chiamati ad operare.

Imprese subaffidatarie e lavoratori autonomi

E' compito di tali imprese:

- adottare tutte le misure preventive per gestire in sicurezza le proprie lavorazioni;
- rendere conto all'impresa affidataria della valutazione dei rischi effettuata per le proprie attività che verranno svolte nel cantiere in oggetto;
- partecipare agli incontri di coordinamento eventualmente richiesti dall'impresa affidataria con la quale hanno stipulato il contratto;
- adempiere alle richieste pervenute dal coordinatore per l'esecuzione atte ad ottenere chiarimenti o migliorie per l'applicazione delle misure preventive, ivi incluso l'obbligo di partecipazione a tutte le riunioni periodiche richieste dal coordinatore stesso;
- accertarsi sempre della completa regolarità degli ambienti di lavoro nei quali si è tenuti a operare, in caso di anomalie segnalarle al capocantiere o al direttore tecnico dell'impresa affidataria;

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

- assicurarsi, prima dell'inizio dei propri lavori, che siano presenti sul cantiere i presidi di sicurezza prescritti per legge e che le macchine/attrezzature risultino rispondenti alle specifiche norme di sicurezza;
- assicurare la costante applicazione di leggi, regolamenti, provvedimenti e prassi in materia di igiene e sicurezza sul lavoro adottando ogni misura d'urgenza necessaria;
- accertarsi sempre che i lavoratori usino i dispositivi di protezione individuale (DPI) richiesti per i rischi della propria attività lavorativa e per quelli legati all'ambiente in cui si opera.

I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

Lavoratori sul cantiere

Ciascun lavoratore, prima dell'inizio delle varie fasi di lavoro, dovrà essere reso edotto dei contenuti del presente documento e delle sue successive integrazioni concernenti le lavorazioni cui è addetto. L'opera di informazione dovrà essere condotta dalla Direzione Tecnica di Cantiere dell'Impresa. Detta informazione andrà condotta con modalità e sistemi che l'impresa potrà definire a sua discrezione; in ogni caso viene richiesto che l'impresa fornisca al CSE una auto dichiarazione di avvenuta trasmissione dell'informazione ai lavoratori.

I lavoratori devono sempre fare uso dei DPI richiesti per lo svolgimento della propria attività.

1.1.4 Rispetto della normativa vigente

Come specificato in premessa, le imprese e i lavoratori autonomi presenti in cantiere, per la parte che direttamente li riguarda, sono tenuti al rispetto sia dei contenuti del presente piano di sicurezza e coordinamento, sia delle normative vigenti inerenti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, in particolare:

- Il **D. LGS. 81/2008**, Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- il **DPR 19/3/56 n° 302**, norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali.
- la **Legge del 5/3/90 n° 46 e successive modifiche e integrazioni**, norme per la sicurezza degli impianti. il **D.M. 22/01/2008 n° 37**: disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno di edifici
- il **D.M. 19/03/90**, norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri.
- il **D. Lgs. 30/04/92, n° 285 e successive modifiche**, nuovo codice della strada
- il **D.Lgs. 4/12/92 n° 475**, attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di riavvicinamento della legislazione degli stati membri relativa ai dispositivi di protezione individuale (marchiatura CE).
- il **DPR 16/12/92 n° 495 e successive modifiche**, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada
- il **DPR 24/07/96 n° 459**, recepimento della direttiva macchine.
- le **Norme CEI** in materia di impianti elettrici.
- le **Norme EN o UNI** in materia di macchine.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.2. CONTESTO AMBIENTALE

1.2.1 Rischi intrinseci all'area di cantiere e provenienti dall'ambiente circostante

1.2.1.1. Caratteristiche geomorfologiche dell'area d'intervento: rischio di franamento e smottamento del terreno

Nell'area prescelta per l'esecuzione dei lavori sono presenti movimenti gravitativi più o meno estesi inseriti in un contesto di aree instabili da consolidare, i cui rischi di smottamento o franamento sono riconducibili alle singole fasi lavorative (vedi schede fasi lavorative).

1.2.1.2 Rischio di interferenza accidentale con le opere aeree o opere di sottosuolo

Dalle osservazioni compiute e dalle informazioni ricevute si è rilevata la presenza di interferenza con opere aeree o ubicate nel sottosuolo. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presi contatti con l'ENEL, Telecom, Iren e eventuali altri gestori per acquisire informazioni in merito alle reti della zona.

1.2.1.3 Rischi legati alla presenza di agenti inquinanti: rischi d'intossicazione per inalazione e/o per contatto epidermico

L'area di cantiere non presenta sostanzialmente rischi derivanti da agenti inquinanti particolarmente pericolosi.

1.2.1.4 Rischio di interferenza accidentale tra strada comunale e cantiere limitrofo

Si prevede di regolare il traffico stradale con l'inserimento di un impianto semaforico a senso unico alternato. A difesa della zona di lavoro verrà posizionata una idonea barriera di separazione. Sarà cura dell'impresa esecutrice indicare, nel proprio POS, le concrete modalità organizzative per consentire il transito in sicurezza dei mezzi sulla viabilità pubblica contestualmente alla gestione operativa del cantiere.

1.2.1.5 Rischio di ritrovamento di ordigni bellici

Da ricerche effettuate su fonti di pubblico dominio la località non risulta essere stata oggetto di bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Il rischio quindi viene valutato residuale, ma comunque gli scavi andranno effettuati con la massima prudenza e diligenza tecnica. In ogni caso l'impresa deve comunicare immediatamente l'eventuale ritrovamento alla locale stazione dei Carabinieri e sospendere i lavori.

1.2.1.6 Rischio COVID-19

Sebbene le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro della malattia COVID-19 (Corona Virus Disease - anno 2019), siano analoghe a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, si rimanda alle disposizioni delle Autorità riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.2.1.7 Rischio MICROCLIMA

Benché il d.lgs. 81/08 abbia inserito il microclima nei rischi fisici da valutare ai sensi del Titolo VIII, l'assenza di uno specifico capo non fornisce, al pari degli altri rischi come rumore, vibrazioni ecc., delle univoche indicazioni su come valutare tale rischio. La valutazione del microclima viene effettuata facendo riferimento alla normativa tecnica.

Per tutte le lavorazioni all'aperto è necessario disporre di misure di tutela per far fronte alle ondate di calore o condizioni meteo estreme in relazione al freddo, al caldo, ad eventi estremi es. tempeste di fulmini, grandine etc.

Le norme tecniche di riferimento negli **ambienti severi caldi** sono due:

- UNI EN ISO 27243:1996 – Valutazione dello stress termico per l'uomo negli ambienti di lavoro.
- UNI EN ISO 7933:2005 – Determinazione analitica ed interpretazione dello stress termico da calore mediante il calcolo della sollecitazione termica prevedibile.

Allo stato attuale, la valutazione dello stress prodotto da un ambiente caldo viene effettuata in due modi, utilizzando:

- a) l'indice WBGT, di facile utilizzo per una valutazione preliminare ed esplorativa dell'ambiente in esame;
- b) il modello PHS, procedura utilizzata per una valutazione più approfondita.

Le norme tecniche di riferimento per la valutazione e gestione del rischio negli **ambienti severi freddi** sono due:

- UNI EN ISO 11079:2008 – Determinazione e interpretazione dello stress termico da freddo con l'utilizzo dell'isolamento termico dell'abbigliamento richiesto (IREQ) e degli effetti del raffreddamento locale.
- UNI EN ISO 13732-3:2009 – Metodi per la valutazione della risposta dell'uomo al contatto con le superfici. Parte 3 – Superfici fredde.

In particolare, la norma UNI EN ISO 11079:2008 fornisce una metodologia per la valutazione dello stress termico in ambienti severi freddi, che prevede la misurazione di due fattori:

- raffreddamento globale: relativo al corpo nella sua totalità;
- raffreddamento locale: è il raffreddamento di singole parti del corpo;

Il calcolo che deriva dalla combinazione di questi parametri microclimatici è definito IREQ (isolamento termico richiesto), ovvero l'indice di raffreddamento di tutto l'organismo. Il valore di questo indice determina la valutazione del microclima, definendolo accettabile o inaccettabile.

Formazione, informazione, addestramento

Ambienti caldi

Per tutti i lavoratori ed i preposti che devono effettuare delle lavorazioni al caldo dovrebbe essere previsto un corso di addestramento allo stress termico.

I contenuti del corso dovrebbero riguardare la prevenzione ed il primo soccorso in caso di presenza di patologie dovute al caldo. La parte di prevenzione ha come scopo quello di far riconoscere i segnali ed i sintomi delle patologie dovute al caldo in modo da mettere in atto il primo soccorso e le opportune procedure correttive/di emergenza in tempi brevi.

Il datore di lavoro dovrebbe quindi provvedere a formare le varie figure coinvolte nelle lavorazioni in ambienti caldi fornendo corsi che affrontino le seguenti tematiche:

- Il riconoscimento dei segnali e sintomi delle diverse patologie da caldo quali ad esempio: crampi, sinfope da calore, eruzioni cutanee, colpo di calore;

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

- Le cause delle patologie da caldo e le procedure da seguire per ridurre il rischio di insorgenza (bere acqua, monitorare il colore e la quantità delle urine etc);
- Il corretto uso ed il corretto modo di conservare l'abbigliamento protettivo contro il caldo;
- L'effetto di fattori esterni non legati all'attività lavorativa (alcol, droghe, obesità etc.) sulla tolleranza allo stress termico e le condizioni di suscettibilità individuale;
- L'importanza dell'acclimatamento;
- L'importanza di segnalare immediatamente al preposto, per sé o per un collega, l'insorgere di sintomi e segnali legati alle patologie da caldo;
- Le procedure di emergenza che il datore di lavoro deve mettere in atto in caso di insorgenza di sintomi da patologie da caldo (chiamare il 118....)

Inoltre, in aggiunta agli argomenti illustrati, il preposto dovrebbe essere formato su:

- Come si può sviluppare adeguatamente e correttamente l'acclimatamento di un lavoratore;
- Quali procedure seguire nel caso un lavoratore presentasse sintomi compatibili con le patologie da caldo, incluse le procedure di emergenza;
- Come monitorare i rapporti/bollettini meteo;
- Come rispondere agli avvisi meteo;
- Come monitorare e incoraggiare l'assunzione di liquidi e le pause.

Ambienti freddi

Informare e formare i lavoratori su:

- possibili problemi di salute causati dal freddo;
- segni e sintomi premonitori;
- condizioni di suscettibilità individuale;
- modalità appropriate di lavoro
- al comparire di sintomi quali giramenti di testa, difficoltà di concentrazione, spossatezza, bruciore alla pelle necessità di interrompere le attività e portarsi all'interno di un luogo confortevole;
- in caso di sforzo fisico, asciugarsi regolarmente il sudore;

Misure di prevenzione e protezione dal rischio Microclima

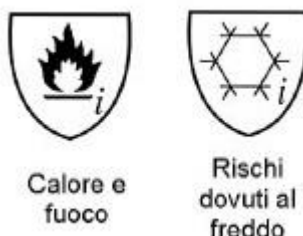
Tra i provvedimenti organizzativi e tecnici in **ambienti caldi** possiamo citare inoltre:

- la garanzia di disponibilità d'acqua potabile
- laddove possibile programmare una rotazione nel turno fra i lavoratori esposti;
- programmare pause in un luogo possibilmente fresco e comunque in aree ombreggiate.
- programmare i lavori più faticosi in orari con temperature favorevoli (ad esempio la mattina presto o nel tardo pomeriggio - sera)
- aumentare la forza lavoro per ridurre i tempi di esposizione ed aumentare le pause.
- per ridurre il calore endogeno prodotto in seguito all'attività lavorativa - Fornire al lavoratore le attrezzature necessarie per limitare le attività lavorative pesanti;
- per ridurre il carico radiante: Posizionare schermi protettivi fra il lavoratore e la sorgente radiante (semplici superfici riflettenti o riflettenti ed assorbenti);
- ecc.

Provvedimenti organizzativi in **ambienti freddi**:

- definire turni di lavoro solo nel periodo diurno (dalle 8 alle 17);
- predisporre periodi di pausa in ambienti confortevoli diversi da quelli dove si svolgono le attività lavorative;
- predisporre, ove possibile, ripari dal vento e dalla pioggia;
- al comparire di sintomi quali giramenti di testa, difficoltà di concentrazione, spossatezza, bruciore alla pelle interrompere le attività e portarsi all'interno di un luogo confortevole;
- in caso di sforzo fisico, asciugarsi regolarmente il sudore;
- ecc.

DPI - Dispositivi Di Protezione Individuale ed Indumenti



Ambienti caldi

- mettere a disposizione idonei dispositivi di protezione individuale ed indumenti protettivi quali cappelli a tesa larga e circolare per la protezione del capo, orecchie, naso e collo;
- occhiali per protezione dai raggi solari;
- creme protettive solari solo su indicazione medica;
- abiti leggeri di tessuto traspirante (cotone);
- scarpe di sicurezza /protezione di modello estivo.

Ambienti freddi

- fornire ai lavoratori DPI antifreddo per il corpo e per il capo conformi alla norma UNI EN 342:2004 e per le mani conformi alla norma UNI EN 511:2006;
- fornire ai lavoratori DPI antifreddo per i piedi con grado di protezione CI per il freddo e WR l'acqua secondo norma UNI EN 20345:2012 (e con protezione meccanica in funzione della tipologia di rischio);
- fornire ai lavoratori DPI per la protezione dalla pioggia conformi alla norma UNI EN 343:2008;
- indossare berretti antifreddo (se necessario al di sotto del casco antinfortunistico);
- l'abbigliamento per il freddo non deve essere stretto e deve essere traspirante per consentire la dispersione del sudore eventualmente accumulato.

Queste considerazioni valgono solamente per individui in buona salute e allenati al lavoro, ma non tengono conto di importanti fattori individuali quali le caratteristiche fisiologiche, le patologie, i trattamenti farmacologici, le soglie di tolleranza, i fattori di vulnerabilità. Pertanto le valutazioni dei rischi devono essere mirate per ciascun lavoratore sensibile.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.3. ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

1.3.1 Localizzazione e accesso area di cantiere

Il cantiere sarà realizzato in località Cavola, comune di Toano (RE). Il cantiere avrà accesso dalla strada comunale via l'Oca. Nella Tavola 1.1.B è riportato lo schema organizzativo del cantiere: accessi, recinzioni e aree di stoccaggio materiale.

Dovranno essere assolutamente vietate interferenze con altri cantieri eventualmente attivi nella zona anche in fase di trasporto dei macchinari e degli operai nella zona oggetto d'intervento.

Misure preventive per l'impresa

Regole generali

Per l'accesso all'area di cantiere l'impresa appaltatrice dovrà prendere accordi con la proprietà (ricordando che si tratta di opera realizzata per pubblica utilità), al fine di stabilire quale debba essere il percorso privilegiato evitando ogni interferenza operativa con l'attività agricola.

Nella stagione secca dovranno essere tenute bagnate le strade di accesso e di transito al fine di evitare il sollevarsi di polveri particolarmente fastidiose ai lavoratori.

Nelle stagioni piovose l'uscita del cantiere deve sempre avvenire previa pulitura delle gomme dei camion da ammassi di fango pericolosi se vengono depositate sulla strada asfaltata, anche se questa risulta di modesto traffico.

Per la delimitazione del cantiere, nonostante non si reputi necessaria una specifica recinzione su tutta l'area, si segnala comunque l'esigenza di provvedere, fin dalle prime fasi di scavo di delimitare e limitare ai soli addetti l'accesso alle zone di lavoro.

Per impedire inoltre l'accesso agli estranei si richiede la predisposizione di un'idonea recinzione, nonché la collocazione in punti di accesso all'area di scavo dalle capezzagne di campagna, da concordare con la D.L. e il C.S.E.

Come ulteriore tutela verso terzi non rispettosi delle barriere poste, si ritiene comunque importante l'uso di idonea segnaletica di avvertimento di pericolo e di richiesta di tenersi a debita distanza, da posizionare in prossimità di ogni luogo di lavoro, come meglio precisato nel paragrafo specifico (paragrafo 1.5).

Durante gli accessi al cantiere può comunque esservi pericolo per l'incolumità di terzi che transitano su strade pubbliche; pertanto, quando l'entrata e soprattutto l'uscita vengono effettuate con camion-carrelloni-pianali per il trasporto dei mezzi operativi, l'autista dovrà movimentare il mezzo con particolare cautela e, se del caso, richiedere l'ausilio di una persona a terra per segnalare le manovre.

Considerando la necessità di effettuare in sicurezza sia gli accessi al cantiere che il successivo scaricamento-movimentazione dei mezzi operativi l'impresa dovrà sempre individuare punti di accesso, aree e piazzole per eseguire tali attività in maggior sicurezza.

N.B. Tutti gli ingressi e le zone di scarico movimentazione delle macchine operatrici vanno preventivamente concordate con la D.L.;

Procedure POS

L'impresa esecutrice dovrà definire nel Piano Operativo di sicurezza le sue procedure adottate per lo scaricamento e movimentazione dei mezzi operativi dal carrellone - pianale.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.3.2 Viabilità di cantiere

La viabilità principale del cantiere è di fatto rappresentata dalle piste che verranno realizzate dall'impresa per l'esecuzione delle lavorazioni.

Misure preventive per l'impresa

Regole generali

Per le piste o rampe di transito va segnalato l'esigenza di realizzarle:

- con una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi carichi di terra;
- con una larghezza sufficiente al transito del mezzo e al franco di almeno 70 cm come prevede la norma.

Nelle zone di cantiere è fatto divieto di superare le velocità di 25 km/orari per mezzi gommati e 15 km/orari per mezzi cingolati.

Durante i lavori di cantiere, le macchine operatrici non dovranno mai essere lasciate in sosta sulle capezzagne di transito dell'attività agricola.

1.3.3 Servizi di cantiere

In considerazione della dislocazione del cantiere in prossimità di centri abitati e della tipologia delle lavorazioni, si ritiene opportuno richiedere all'Impresa Esecutrice la presenza solo di alcuni degli specifici servizi previsti dall'Allegato XIII del D. Lgs. 81/2008, in particolare la presenza di una baracca mobile di cantiere per uso spogliatoio e wc chimico.

Pur tuttavia, mentre si segnala la presenza di diversi bar e/o trattorie dislocati in prossimità dei luoghi di lavoro e raggiungibili con un tempo di percorrenza massimo di 5-10 minuti per usufruire dei servizi igienici e di ristoro, si ritiene comunque opportuno garantire in cantiere a cura dell'impresa affidataria almeno le seguenti dotazioni minime da tenere in prossimità dei luoghi di lavoro:

- Una tanica di almeno 30 litri di acqua per igiene personale
- Un set personalizzato con confezione di detergente e asciugamani
- Un contenitore di acqua potabile di almeno 3 litri a persona

1.3.4 Aree di deposito e stoccaggio materiali

Le aree di deposito e stoccaggio dovranno essere collocate in prossimità delle aree di esecuzione dei lavori al fine di evitare l'interferenza dei mezzi di cantiere con altri mezzi di transito sulla strada comunale ed evitare interferenze con le abitazioni.

Ogni zona di accatastamento materiali dovrà sempre essere debitamente regolarizzata prima dell'accatastamento stesso.

Il materiale infiammabile quale ad esempio il gasolio per rifornimento, andrà sistemato in area appartata con presenza di regolare estintore (in prossimità della zona di stoccaggio materiale infiammabile).

Misure preventive per l'impresa

Regole generali

Garantire comunque la separazione con l'accesso alle case dei privati.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.4. IMPIANTI DI CANTIERE

Considerando che le lavorazioni in oggetto saranno effettuate in presenza della luce diurna, non sarà eventualmente necessaria la messa in opera di impianto elettrico di cantiere.

Le lavorazioni in oggetto sono tali da non richiedere l'allestimento di ulteriori impianti di cantiere quali le scariche atmosferiche, gli impianti fognari o per adduzione acqua potabile.





1.5. SEGNALETICA DI SICUREZZA

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza conforme ai requisiti del titolo V del D. Lgs. 81/2008 e Allegati XXIV e XXV.

E' bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo.

In particolare, per tutte le lavorazioni svolte con ausilio delle macchine movimento terra, devono essere presenti opportuni cartelli di pericolo e avvertimento collocati ad almeno 50 metri da ogni macchina presente in cantiere.

A tal proposito si fornisce una indicazione sulla possibile tipologia dei cartelli da utilizzare.

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAZIONE IN CANTIERE DEL CARTELLO
	divieto	Nella zona di accesso all'area di cantiere
	divieto	In prossimità dell'escavatore quando lo si sta usando per la realizzazione dei piani di lavoro e rampe e piste di accesso ai luoghi di lavoro.
	Pericolo avvertimento	In prossimità delle macchine durante le fasi di movimentazione terra e realizzazione perforazione
	Pericolo avvertimento	In prossimità delle macchine per la perforazione e per gli scavi
Lavori in corso	pericolo	Nelle zone di accesso al cantiere (in questi casi è comunque necessario attenersi alle disposizioni che dovranno essere impartite dall'autorità di gestione delle diverse strade)
10 km/orari a passo d'uomo	obbligo	Lungo la strada di accesso al cantiere (in questi casi è comunque necessario attenersi alle disposizioni che dovranno essere impartite dall'autorità di gestione delle diverse strade) e in prossimità delle macchine operatrici

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 AGENZIA PER LA SICUREZZA
 TERRITORIALE E LA
 PROTEZIONE CIVILE
 UT Sicurezza Territoriale e
 Protezione Civile Reggio Emilia

Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola
Importo finanziamento € 414.000,00

TIPO DI CARTELLO	INFORMAZIONE TRASMESSA	COLLOCAZIONE IN CANTIERE DEL CARTELLO
	Prescrizione	In baracca di cantiere e sulle macchine/attrezzature rumorose (macchine perforatrici)
	Prescrizione	In baracca di cantiere e sulle macchine operative.
	Prescrizione	In baracca di cantiere e sulle macchine operative.
	Prescrizione	In baracca di cantiere.
	Salvataggio	In corrispondenza della cassetta di pronto soccorso
	Attrezzatura antincendio	In corrispondenza degli estintori fissi
	Pericolo, avvistamento	In prossimità o sulle macchine operatrici, per avvistare la presenza della macchina durante le ore notturne o in presenza di scarsa visibilità

Altre forme di segnalazione proposte dalle imprese dovranno essere concordate con il Coordinatore in fase di esecuzione.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.6. IL PROBLEMA RUMORE

1.6.1 L'esposizione dei lavoratori al rumore

Le ditte che interverranno in cantiere devono essere in possesso del “Documento di Valutazione del Rischio Rumore” o equivalente autodichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro, debitamente aggiornato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e copia di tale documento dovrà, a richiesta, essere consegnata al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dell'opera.

Come specifica l'art. 103 del D.Lgs. 81/2008 *“l'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento a livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento”*.

In fase preventiva, dunque, si può fare riferimento, in particolare, ad uno studio con validità riconosciuta condotto dal Comitato Paritetico Territoriale Prevenzione Infortuni di Torino e Provincia, pubblicato in un volume dal titolo “Ricerca sulla valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili”. Il volume riporta le schede dei livelli di esposizione personale al rumore realizzate nella ricerca per i gruppi omogenei di operatori che si presume essere presenti nel cantiere in oggetto. In base al livello di esposizione personale degli operatori vengono fissati diversi obblighi in capo alle figure di cantiere, la cui sintesi è riportata nelle tabelle sottostanti.

Misure preventive per l'impresa

Regole generali

Per le specifiche attività che verranno svolte nel cantiere oggetto del presente piano di sicurezza quelle più rumorose si prevedono legate principalmente all'uso delle macchine per lo scavo e movimento terra e perforazione per la realizzazione dei pali e dei tiranti. E' dunque preferibile che le imprese esecutrici siano dotate di macchine e attrezzature insonorizzate: in tal caso è sufficiente per il titolare dell'impresa avere eseguito una autodichiarazione che le proprie attività lavorative non superano la soglia di 80 dbA; viceversa, qualora il lavoratore sia sottoposto a rumorosità più elevate è necessario che le imprese esecutrici siano in possesso del “Documento di Valutazione del Rischio Rumore”, predisponendo tale rapporto ad attività lavorative iniziate, e provvedendo, nel corso dei lavori, agli eventuali aggiornamenti che si dovessero rendere necessari. I valori di esposizione personale dovranno essere portati a conoscenza dei lavoratori interessati e dovranno essere messe in opera le precauzioni previste dal D.Lgs 277/91 (vedi tabelle 1.6.1 e 1.6.2 sottostanti).

Va inoltre ricordato che tutte le macchine e attrezzature rumorose devono riportare visibili indicazioni (targhetta) sulla rumorosità emessa (vedi schede macchine allegate)

Tabella 1.6.1 - Obblighi a carico dei lavoratori sui rischi legati ad attività rumorose

Osservare le disposizioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale
Usare con cura ed in modo appropriato i dispositivi di sicurezza, i mezzi individuali e collettivi di protezione, forniti o predisposti dal datore di lavoro
Segnalare le deficienze dei suddetti dispositivi e mezzi nonché altre eventuali condizioni di pericolo
Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione, di misurazione ed i mezzi individuali e collettivi di protezione
Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di loro competenza che possano compromettere la protezione o la sicurezza
Sottoporsi ai controlli sanitari previsti

REGIONE EMILIA ROMAGNA
AGENZIA PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE
UT Sicurezza Territoriale e
Protezione Civile Reggio Emilia

Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola
Importo finanziamento € 414.000,00

Fermo restando l'obbligo del non superamento dei valori limite di esposizione pari a 87 dB(A), se, nonostante l'adozione delle misure prese, si individuano esposizioni superiori a detti valori, il datore di lavoro:

- a) adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione;
- b) individua le cause dell'esposizione eccessiva;
- c) modifica le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Tabella 1.6.2 - Obblighi a carico del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

Livelli di esposizione L_{EX}	Misure di tutela	Compiti e responsabilità
<80dB(A)	Valutazione del rischio	Controllare l'esposizione dei lavoratori al fine di: - Identificare lavoratori e luoghi di lavoro considerati dal decreto - Attuare le misure preventive e protettive
	Misure tecniche, organizzative e procedurali	<p>Ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili privilegiando gli interventi alla fonte.</p> <p>- Il livello minimo di rischio deve essere garantito sia per gli impianti esistenti, sia in caso di ampliamenti o modifiche sostanziali agli impianti sia nella realizzazione di nuovi impianti.</p> <p>- All'atto dell'acquisto devono essere privilegiate le apparecchiature che producono il più basso livello di rumore</p> <p>- Le misure tecniche adottate non devono causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno</p> <p>Permettere ai lavoratori di verificare l'applicazione delle misure di tutela predisposte</p> <p>Disporre ed esigere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle disposizioni aziendali e delle norme</p> <p>Esigere, da parte del medico competente, l'osservanza degli obblighi previsti, informandolo sui procedimenti produttivi</p>
81-84 dB(A)	Valutazione del rischio	<p>Effettuare i rilievi dei livelli di esposizione</p> <p>Redigere e tenere a disposizione il registro dei livelli di esposizione</p>
	Formazione	il datore di lavoro garantisce che i lavoratori vengano informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore.
	Informazione	<p>Informare i lavoratori in merito a:</p> <p>a) Rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore</p> <p>b) Misure ed interventi adottati</p> <p>c) Misure cui i lavoratori debbono conformarsi</p> <p>d) Funzione dei mezzi individuali di protezione</p> <p>e) Significato e ruolo del controllo sanitario</p> <p>f) Risultati della valutazione del rischio</p>
	DPI	il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito;
	Sorveglianza sanitaria	Estendere il controllo sanitario ai lavoratori che ne facciano richiesta, previa conferma di opportunità da parte del medico competente

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

85-87 dB(A)	Formazione	Provvedere a che i lavoratori ricevano adeguata formazione su: a) Uso corretto dei mezzi protettivi individuali dell'udito b) Uso corretto delle macchine ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito
	DPI	E' obbligatorio che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale dell'udito. Fornire ai lavoratori i mezzi individuali di protezione dell'udito e verificarne l'efficacia I mezzi individuali devono essere: - Adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro - Adeguati (dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti) mantenere il livello di rischio <87dB(A)) I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a 80 dBA. - Scelti concordemente con i lavoratori Osservare le prescrizioni emanate dall'organo di vigilanza nel caso di richiesta di deroga per l'uso di mezzi protettivi individuali
	Sorveglianza sanitaria	Sottoporre i lavoratori a controllo sanitario La sorveglianza sanitaria viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente, con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza di lavoratori in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente. Il controllo sanitario comprende: - Visita medica preventiva con esame della funzione uditiva - Visite mediche periodiche con esame della funzione uditiva (la prima entro un anno) - La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico e non può essere > a 2 anni Custodire le cartelle sanitarie e di rischio Osservare le prescrizioni emanate dall'organo di vigilanza nel caso di richiesta di allontanamento temporaneo dall'esposizione
>87 dB(A)		Fermo restando l'obbligo del non superamento dei valori limite di esposizione pari a 87 dBA, se, nonostante l'adozione delle misure prese in applicazione del presente capo, si individuano esposizioni superiori a detti valori, il datore di lavoro: a) adotta misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione; b) individua le cause dell'esposizione eccessiva; c) modifica le misure di protezione e di prevenzione per evitare che la situazione si ripeta.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.6.2 Il rumore trasmesso all'ambiente circostante

Per ciò che riguarda il rumore trasmesso dal cantiere all'ambiente circostante va segnalato che il comune di Toano (RE) ha provveduto ad individuare la zonizzazione dell'area comunale per fasce di rumorosità, secondo il dettato del D.P.C.M. 1/3/1991 e successivi aggiornamenti.

Nel caso vengano superate le soglie previste nelle Nome Tecniche Attuative della zonizzazione acustica di cui al Piano Strutturale Comunale si applicano le disposizioni della Delibera della Giunta Regionale 21 settembre 2020, n. 1197 *“Criteri per la disciplina delle attività rumorose temporanee, in deroga ai limiti acustici normativi, ai sensi dell’art. 11, comma, 1, della L.R. 9 maggio 2001, n.15”*.

Misure preventive per l'impresa

Regole generali

Si fa comunque presente all'impresa l'obbligo di utilizzare macchine operatrici a norma e ben mantenute al fine di tenere sotto controllo il rumore nei limiti indicati dalla macchina.

In caso di superamento delle soglie di rumorosità fissate dal DPCM 1/3/1991 e successivi aggiornamenti l'impresa dovrà chiedere opportuna deroga al sindaco per emissioni rumorose. Copia della richiesta di deroga è tenuta a disposizione del coordinatore per l'esecuzione.

In ogni caso le lavorazioni avverranno di norma in ore diurne e secondo la normale attività lavorativa.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.7. SOSTANZE NOCIVE O PERICOLOSE

Per le attività che verranno svolte in cantiere non è previsto l'uso di sostanze cancerogene o ad altro tipo di pericolosità.

Misure preventive per l'impresa

In ogni caso, qualora l'impresa principale o subaffidataria dovesse fare uso di sostanze nocive (ad esempio additivi per cls e oli disarmanti per cassature), prima di utilizzare prodotti chimici nocivi dovrà richiedere al fornitore e prendere visione delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto.

Si ricorda alle imprese che, ai sensi dei D. Lgs. 03/02/1997 n. 52 e D. Lgs. 14/03/2003 n. 65 e successive modifiche (Recepimento della Direttiva 91/155/CEE), i contenuti essenziali delle schede di sicurezza dei cosiddetti "prodotti pericolosi" devono contenere informazioni in merito ai 16 punti riportati nella tabella sottostante.

Tavola 1.7.1

Contenuti essenziali delle schede di sicurezza dei prodotti pericolosi			
1.	Elementi identificativi della sostanza o del preparato e della società/impresa produttrice	9.	proprietà fisico chimiche
2.	composizione/informazione sugli ingredienti	10.	stabilità e reattività
3.	indicazioni sui pericoli	11.	informazioni tossicologiche
4.	misure di pronto soccorso	12.	informazioni ecologiche
5.	misure antincendio	13.	considerazioni sullo smaltimento
6.	misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale	14.	informazioni sul trasporto
7.	manipolazione e stoccaggio	15.	informazioni sulla regolamentazione
8.	controllo dell'esposizione/protezione individuale	16.	eventuali altre informazioni

All'arrivo in cantiere del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto al fornitori ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.

Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere e del coordinatore per l'esecuzione.

Devono essere eliminati i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi devono essere eliminati o ridotti al minimo mediante le seguenti misure:

- progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro;
- fornitura di attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate;
- riduzione al minimo del numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti;
- riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione;

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

e) misure igieniche adeguate;

f) riduzione al minimo della quantità di agenti presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione;

g) metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.8. SORVEGLIANZA SANITARIA

Le imprese che interverranno nel cantiere in oggetto e che eseguiranno lavorazioni soggette all'obbligo della sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute che rispondono ai criteri per la classificazione come molto tossici, tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3, hanno l'obbligo della sorveglianza sanitaria.

La sorveglianza sanitaria viene effettuata:

- a) prima di adibire il lavoratore alla mansione che comporta l'esposizione;
- b) periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori, in funzione della valutazione del rischio e dei risultati della sorveglianza sanitaria;
- c) all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. In tale occasione il medico competente deve fornire al lavoratore le eventuali indicazioni relative alle prescrizioni mediche da osservare.

Misure preventive per l'impresa

A tale scopo i datori di lavoro, prima dell'inizio dei lavori, dovranno comunicare il nome e recapito del Medico Competente al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e presentargli una dichiarazione sull'idoneità dei propri lavoratori alla specifica mansione e le eventuali prescrizioni del Medico Competente.

Ciò che è comunque importante nel cantiere è la presenza di lavoratori idonei alle lavorazioni da svolgere e, nel caso specifico, idonei a lavorazioni che prevedono il diretto contatto con le essenze vegetali, al fine di evitare eventuali rischi di shock anafilattico dovuto a forme allergiche.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.9. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice dovrà essere organizzata (mezzi, uomini, procedure) per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi possono verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare:

- emergenza infortunio;
- emergenza incendio;
- evacuazione del cantiere.

Misure preventive per l'impresa

A tale proposito dovrà nominare specifiche figure addette alla gestione dell'emergenza, con dichiarazione scritta da inviare al coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio lavori (vedi fac simile *allegato 1* o altri similari).

I lavoratori incaricati per l'emergenza dovranno essere dotati di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti idonei al pronto intervento e saranno addestrati in modo specifico in base al tipo di emergenza.

La gestione dell'emergenza rimane essenzialmente in capo alla ditta affidataria che dovrà coordinarsi con le ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato di seguito.

A bordo di ogni mezzo mobile per movimento terra dovranno essere affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze riportati nello schema sottostante.

EVENTO	CHI CHIAMARE	N°
EMERGENZA SANITARIA	Pronto soccorso	118
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco - chiamata soccorso	115
FORZE DELL'ORDINE	Carabinieri - pronto intervento	112
	Polizia soccorso pubblico	113

1.9.1 Primo soccorso

Troppo spesso in cantiere si rileva la necessità di dover intervenire per un primo soccorso ad un lavoratore infortunato o colpito da malore: è pertanto necessario che l'impresa principale sia in grado di garantire personale preparato allo scopo e sempre presente in cantiere.

Misure preventive per l'impresa

Prima dell'apertura del cantiere l'impresa principale dovrà provvedere alla nomina di un addetto al primo soccorso debitamente istruito sul da farsi in caso di infortunio. E' comunque opportuno che ogni lavoratore presente in cantiere abbia ricevuto una informazione minima sul da farsi in caso di infortunio o comunque sappia a chi rivolgersi. Esso deve essere inoltre dotato di specifico telefonino e/o ricetrasmittente per poter contattare con urgenza chi di dovere.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

L'impresa principale dovrà fornire al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'addetto all'attività di primo soccorso e dare testimonianza con dichiarazione scritta allo stesso coordinatore dell'avvenuta formazione per svolgere tale attività (vedi fac-simile modulo 1 in allegato o altri similari).

Il coordinatore accerterà, prima dell'inizio dei lavori, quanto sopra riportato.

Dopo ogni infortunio di qualsiasi prognosi e dopo ogni incidente significativo anche senza conseguenza di infortunio il capocantiere da immediata comunicazione dell'accaduto al coordinatore per l'esecuzione, al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

Come ci si comporta in caso di infortunio

A titolo informativo si suggerisce la seguente procedura

All'accadimento dell'infortunio o di un malore viene immediatamente informato l'addetto al primo soccorso che lavora necessariamente nello stesso luogo di lavoro dell'infortunato.

L'addetto al primo soccorso (APS) verifica immediatamente se l'infortunato respira e se funziona il battito cardiaco; in caso negativo interviene immediatamente seguendo scrupolosamente le istruzioni impartite durante il corso di formazione. Telefona quindi immediatamente al 118, fornendo chiare e precise informazioni sull'infortunio come indicate successivamente in specifica tabella.

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza dovrà provvedere a fornire il primo soccorso, così come appreso nella specifica attività formativa.

Solo per infortuni/malori di lievissima entità l'APS potrà agire autonomamente senza richiedere l'intervento del 118; in questo caso dovrà seguire scrupolosamente quanto appreso nel corso di formazione, utilizzando con diligenza i presidi presenti nel pacchetto di medicazione o nella cassetta di pronto soccorso.

E' opportuno che l'addetto al PS o un preposto segua l'ambulanza con mezzo proprio, al fine di accompagnare l'infortunato all'ospedale onde fornire ulteriori indicazioni su quanto accaduto.

Dopo ogni uso del pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso è necessario ripristinare i contenuti dei presidi sanitari (compito dell'addetto al PS).

In base al tipo di evento traumatico si suggeriscono sinteticamente i seguenti tipi di intervento:

Evento Traumatico	Tipo di intervento
FERITE ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Pulire accuratamente la ferita e la zona circostante con acqua e garza sterile • Disinfettare la ferita con acqua ossigenata • Arrestare l'uscita del sangue comprimendo con un tampone di garza sterile (non usare cotone idrofilo perché non sterile e di successivo difficile distacco) • Qualora il tampone sia trattenuto da una fasciatura, provvedere ad allentare detta fasciatura dopo qualche minuto
FRATTURE LUSSAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • In generale la frattura si manifesta con tipici segnali, ad esempio dolore molto intenso ed impossibilità dell'arto a compiere le sue funzioni • Quando si presume si presuppone di essere in presenza di una frattura è molto importante non muovere la parte lesa e chiamare subito un medico

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

SVENIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Sdraiare la persona e sollevargli gli arti inferiori in maniera che siano ad un livello più alto del corpo.
USTIONI	<ul style="list-style-type: none"> Non pungere le bolle che si sono formate Non è consigliabile l'uso di olio da cucina, talco, ecc. Per le ustioni lievi applicare garze vaselinate sterili tenute a contatto con una fasciatura modestamente compressiva Se l'ustione è molto estesa fare intervenire urgentemente un medico o il Pronto Soccorso
FOLGORAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Interrompere celermente il contatto con la corrente utilizzando anche legni asciutti, corde, cinture di gomma; non usare oggetti metallici a contatto diretto con l'infortunato Successivamente mettere il paziente al riparo Qualora si riscontri un arresto cardiaco, procedere alla respirazione bocca-bocca unitamente al massaggio cardiaco esterno Provvedere con urgenza al ricovero dell'infortunato
TRAUMA CRANICO	<ul style="list-style-type: none"> Accertarsi dello stato di coscienza dell'infortunato sulla logica delle risposte fornite a seguito delle domande a lui rivolte Mettere eventualmente l'infortunato coricato cercando di muoverlo il meno possibile Provvedere immediatamente al suo trasporto in ospedale Se c'è un arresto cardiaco e/o respiratorio procedere alla rianimazione cardio-respiratoria
TRASPORTO IN OSPEDALE	<ul style="list-style-type: none"> Prima di tutto occorre mettere l'infortunato sdraiato e protetto da coperte Lo spostamento deve avvenire in modo da evitare bruschi piegamenti di un arto, del collo ed anche del tronco Qualora occorra porre un infortunato in auto bisogna evitare di fargli assumere una posizione parziale specialmente alla testa ed al collo

Esporre le informazioni sintetiche sopra riportate (in commercio sono presenti schede simili con eloquenti disegni illustrativi) all'interno o in prossimità dei presidi sanitari.

Elenco delle informazioni da fornire in modo esauriente al 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° di telefono
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato;
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:
 - com'è capitato l'infortunio?
 - con quali attrezzature/sostanze è successo?
 - l'infortunato è cosciente?
 - ha subito una ferita penetrante?
 - è incastrato?
 - è caduto da oltre 5 metri?

Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal medico del 118.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Presidi sanitari

L'impresa affidataria dovrà fornire il cantiere in oggetto di cassetta di pronto soccorso, i cui contenuti minimi sono definiti nella scheda sottostante.

Tale cassetta deve essere sempre a disposizione dei lavoratori, in luogo a tutti noto, ben asciutto e areato, nonché facilmente accessibile. Nel cantiere in oggetto una cassetta dovrà essere posizionata nella baracca di cantiere; per la particolarità della lavorazione in zone molto distanziate tra loro e dai servizi si richiede la presenza di una cassetta di pronto soccorso per ogni mezzo mobile di movimento terra o taglio alberi.

Contenuto della cassetta di pronto soccorso

Guanti monouso in vinile o in lattice 1 visiera paraschizzi 1 confezione disinfettante 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (scarsamente utilizzato) 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole 10 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole 2 pinzette sterili monouso 1 confezione di rete elastica n. 5 1 confezione di cotone idrofilo	2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure) 2 rotoli di benda orlata alta cm 10 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5 1 confezione di connettivina plus (garze pronte) 1 paio di forbici 2 lacci emostatici 1 confezione di ghiaccio "pronto uso" 1 coperta isoterma monouso 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari 1 termometro 2-3 pezzi di sapone monouso
A queste si aggiunge, per lo specifico caso:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispositivo auto iniettore per una dose di adrenalina ▪ Un set per l'asportazione di zecche ▪ Un repellente per insetti

1.9.2 Prevenzione incendi

Misure preventive per l'impresa

Prima dell'apertura del cantiere l'impresa principale dovrà provvedere alla nomina di un addetto alla prevenzione incendi (API) per lo specifico cantiere, debitamente istruito sugli interventi per lo spegnimento dell'incendio e l'eventuale evacuazione dal cantiere. E' comunque opportuno che ogni lavoratore presente in cantiere abbia ricevuto una informazione minima sul da farsi in caso di incendio o sappia comunque a chi rivolgersi.

L'impresa principale dovrà fornire al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'addetto all'attività di prevenzione incendi e dare testimonianza con dichiarazione scritta allo stesso coordinatore dell'avvenuta formazione per svolgere tale attività (vedi fac simile modulo 1 o altri similari).

Il coordinatore accerterà, prima dell'inizio dei lavori, quanto sopra riportato.

Dopo ogni incendio significativo anche senza conseguenza di infortuni il capocantiere da immediata comunicazione dell'accaduto al coordinatore per l'esecuzione, al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Presidi per la lotta antincendio

Vicino ad ogni attività con rischio di incendio dovrà essere presente almeno un estintore. Si consiglia l'uso di estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 9 kg. L'estintore a polvere contiene polvere impalpabile ed incombustibile che agisce per soffocamento ed è consigliato per la sua elevata efficacia e per il suo impiego pressoché universale; la polvere residua inoltre non dà luogo a reazioni capaci di produrre sostanze nocive.

Si richiede il posizionamento di un estintore nella zona dei servizi di cantiere, in luogo conosciuto e facilmente accessibile da tutti e segnalato con opportuna segnaletica conformemente a quanto previsto dal titolo V del D. Lgs. 81/2008 e Allegati XXIV e XXV. Un estintore deve inoltre essere presente in prossimità della zona di stoccaggio materiale infiammabile. Della scelta, della tenuta in efficienza dei mezzi estinguenti di proprietà e della relativa segnaletica si farà carico ciascuna impresa per le parti di propria competenza.

Consigli sull'uso dei mezzi estinguenti

Per l'uso dei mezzi estinguenti si consiglia di attenersi scrupolosamente a quanto appreso nella specifica attività formativa; in ogni caso su ogni estintore sono indicate brevi istruzioni per il suo uso, per l'estintore a polvere è necessario:

- sollevare la bombola per la maniglia di presa,
- sollevare la manichetta e direzionare il cono diffusore per l'erogazione verso la fiamma,
- porsi nella posizione a favore del vento,
- tenersi ad una distanza di sicurezza dal fuoco ed indirizzare la sostanza estinguente alla base della fiamma
- erogare la sostanza estinguente in piccole quantità e ripetutamente fino all'estinzione del fuoco

Va segnalato che l'uso dell'estintore è funzionale quando la superficie del fuoco è minima (superficie limitata a 2 mq); in caso contrario non bisogna perdere tempo in tentativi inutili, attivare l'allontanamento dei lavoratori in pericolo, informare immediatamente la squadra dei vigili del fuoco e, in attesa, mettere in sicurezza gli impianti e disattivare i servizi.

Elenco delle informazioni da fornire in modo esauriente al 115

In caso di accadimento d'incendio e qualora si ravvisi la necessità di intervento della squadra dei Vigili del Fuoco è necessario telefonare al 115 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando;
- luogo d'incendio (sede del cantiere) con chiari riferimenti stradali e relativi punti di riferimento;
- n° di telefono della sede di cantiere;
- descrizione dinamica dell'incendio, specificandone il materiale di combustione, la causa ed eventuali pericoli imminenti (pericoli di esplosione), la sede e l'ambiente interessati dall'emergenza (se facilmente accessibili dalle forze esterne, se esistono caseggiati abitati nell'intorno, se esistono pericoli di esplosione all'esterno del cantiere);
- esatto riferimento di eventuali punti acqua.

Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dalla centrale VV.FF del 115.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.9.3 Gestione dell'evacuazione dal cantiere

Il responsabile di cantiere (capocantiere) deve attivare l'evacuazione dei lavoratori dal luogo di lavoro ad un luogo sicuro qualora l'incendio o la calamità naturale lo richiedano.

In tali situazioni la prima regola fondamentale è quella di mantenere la calma e di eseguire e far eseguire comunque le istruzioni apprese negli idonei corsi di formazione per la gestione delle emergenze.

Durante ogni attività lavorativa è comunque necessario che i lavoratori abbiano presente quali sono le vie più brevi per raggiungere luoghi sicuri sia pedonalmente che con le macchine movimento terra o altri mezzi mobili per il trasporto persone.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DI CUI ALL'ALLEGATO VIII DEL DLGS 81/2008

1.10.1 Generalità

I mezzi di protezione individuale ricoprono un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tale ruolo viene altresì ribadito dalla legge (artt. 18,19 e 20 D.Lgs. 81/2008) quando fa preciso obbligo al lavoratore di usarli, di averne cura e di non apportarvi modifiche nonché al datore di lavoro, dirigente e al preposto di esigerne l'uso da parte dei lavoratori stessi.

Il datore di lavoro inoltre:

- a) mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- b) provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- c) fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori;
- d) destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- e) informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- f) rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- g) stabilisce le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
- h) assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

I DPI sono necessari per evitare o ridurre i danni conseguenti ad eventi accidentali (es. elmetto) o per tutelare l'operatore dall'azione nociva di agenti dannosi usati nell'attività lavorativa.

I DPI devono essere conformi alle norme di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992 n. 475, e sue successive modificazioni.

I DPI devono inoltre:

- a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- d) poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Misure preventive per l'impresa

I lavoratori dovranno disporre di una dotazione di base costituita dai seguenti DPI: vestiario personale o tute da lavoro per gli addetti all'esecuzione del diaframma plastico; protezione dei piedi con calzature di sicurezza aventi suola antifuoco ed antiscivolo, puntale rinforzato (normalmente scarpa di sicurezza, mentre si richiede stivale di sicurezza per gli addetti all'esecuzione del diaframma plastico) ; protezione

del capo a mezzo casco; protezione delle mani a mezzo guanti aventi caratteristiche protettive adeguate alla lavorazione svolta; protezione dell'udito a mezzo inserti auricolari (tappi) o cuffie; protezione degli occhi a mezzo occhiali; maschera antipolvere con filtri idonei alla specifica lavorazione.

Si ricorda all'impresa appaltatrice che i DPI devono essere conformi al D.Lgs. 475/92 (marcatura "CE") e successivi aggiornamenti e che devono essere prontamente sostituiti appena presentino segno di deterioramento.

I mezzi di protezione dovranno essere mantenuti puliti e in buono stato di conservazione.

Prima dell'inizio dei lavori si renderà necessario verificare che i mezzi protettivi in dotazione siano efficienti e che siano adatti all'attività da svolgere.

E' opportuno ricordare alle imprese subaffidatarie ed in particolare ai lavoratori autonomi che l'uso del DPI è obbligatorio non solo per proteggere dai pericoli della propria attività lavorativa ma anche da quelli legati alle attività lavorative comunque presenti nella zona della loro attività, anche se creati da terzi.

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori accerta l'ottemperanza a quanto sopra da parte dell'impresa assegnataria dei lavori.

1.10.2 Uso dei dispositivi di protezione individuale

Nelle schede delle attività lavorative (cap. 2) sono riportati i DPI che devono essere utilizzati nelle singole lavorazioni; qui si ritiene comunque utile ricordare quali DPI sono necessari e le modalità di gestione degli stessi.

Protezione del Capo

La protezione del capo è affidata all'elmetto. E' obbligatorio indossarlo ovunque esista pericolo di offesa al capo, ad esempio per caduta di materiali, per urto contro ostacoli o per contatto con elementi pericolosi. Il cantiere in oggetto presenta diverse situazioni lavorative ove il rischio di offesa la capo non è presente (vedi le lavorazioni con operatore addetto alla conduzione di macchine situato in cabina protetta). Possono però essere presenti attività, quali ad esempio le lavorazioni per l'assemblaggio in cantiere delle macchine operatrici, che necessitano dell'uso obbligatorio del casco. Affinché l'elmetto abbia la massima efficacia protettiva, occorre: controllare l'integrità dell'involucro esterno, della bardatura interna e la corretta regolazione; assicurarlo con lo stringinuca posteriore; tenerlo pulito. A quest'ultimo scopo non vanno usati solventi o altre sostanze che potrebbero indebolirne la calotta, bensì acqua e sapone.

Protezione degli occhi

I mezzi di protezione (occhiali, mascherine, visiere, ecc.) devono essere impiegati da tutti coloro che sono esposti al pericolo di offesa agli occhi, in particolare nel nostro cantiere per eventuali schizzi nell'esecuzione dei getti di calcestruzzo, e di schegge/polvere durante l'esecuzione dei tiranti.

Tra i diversi tipi di mezzi protettivi per occhi occorre scegliere il più adatto in funzione della natura del rischio e cioè: occhiali con protezione laterale o mascherina, contro gli urti da piccoli oggetti, schegge, trucioli, polvere.

Protezione delle mani

Nelle lavorazioni che presentino specifici pericoli di lesioni alle mani, quali l'assemblaggio in cantiere di gabbie d'armatura o il taglio manuale di alberi e cespugli, i lavoratori devono usare guanti o altri mezzi di protezione con caratteristiche idonee in relazione al rischio da cui si devono proteggere. In particolare: guanti in pelle o similari contro abrasioni, punture o tagli; guanti con caratteristiche appropriate alla

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

sostanza maneggiata contro agenti chimici; per il taglio manuale di alberi è necessario usare guanti antitaglio.

Protezione dei piedi

Per la protezione dei piedi in genere e soprattutto nelle lavorazioni in cui esistono specifici pericoli di punture e/o di schiacciamento, i lavoratori devono essere provvisti di calzature resistenti e adatte alla particolare natura del rischio. Per tutte le lavorazioni del cantiere in oggetto sono richieste calzature con puntale antischiacciamento, suola antiforo ed antiscivolo ed eventualmente del tipo a sfilo rapido.

Protezione del corpo

Nelle normali condizioni di lavoro, qualora non esistano rischi particolari, la protezione del corpo è affidata al vestiario di dotazione, che per le sue caratteristiche offre un discreto riparo contro la proiezione di piccole schegge e difende da eventuali abrasioni dovute a urti o sfregamenti; per il taglio manuale di alberi e arbusti sono invece necessarie specifiche tute da lavoro antitaglio.

Protezione delle vie respiratorie

I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di polveri, gas di scarico o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto, facilmente accessibile e noto al personale (sul mezzo mobile).

Per la protezione delle vie respiratorie vengono impiegati normalmente i mezzi protettivi di seguito elencati: semimaschere antipolvere monouso nell'uso della macchina movimento terra ove non sia possibile effettuare bagnature a terra; maschere o semimaschere a filtro per inquinanti di natura chimica e biologica.

E' importante fare aderire bene la maschera al viso, regolando gli elastici passanti dietro la nuca e lo stringinaso.

Protezione dell'udito

I mezzi di protezione dell'udito, a livello individuale, sono di due tipi: tappi auricolari; cuffia antirumore. I tappi possono essere monouso o riutilizzabili e sono comunque di dotazione individuale. Prima di procedere all'applicazione dei tappi e delle cuffie occorre leggere e seguire le istruzioni d'uso.

Tali DPI vanno sempre usati quando le macchine/attrezzature non sono particolarmente insonorizzate (vedi anche paragrafo 1.6 sul problema rumore).

Protezione contro la caduta dall'alto

I lavoratori che sono esposti ai pericoli di caduta dall'alto devono essere provvisti di adatte cinture di sicurezza. Nel nostro cantiere una situazione di tal genere potrebbe verificarsi durante le fasi di realizzazione dei pali, del muro in c.a.. In ogni caso l'uso della cintura di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si operi in pendi a pendenza superiore al 100% (45 gradi di inclinazione).

La cintura di sicurezza deve essere costituita da fascia addominale, bretelle, cosciali e da funi di trattenuta, detta anche imbracatura.

Prima di usare le cinture di sicurezza, occorre verificare che:

- le eventuali cinghie siano in perfetto stato; il filo delle cuciture non sia deteriorato;
- gli anelloni e i moschettoni non siano deformati o lesionati;
- le corde di aggancio e le funi di trattenuta siano integre.

Nell'eventualità dell'uso di mezzi anticaduta, generalmente costituiti da un sistema di bloccaggio scorrevole lungo una guida o lungo una fune, occorre preventivamente verificare il funzionamento del sistema di bloccaggio e lo stato di conservazione della guida o della fune.

Nell'uso si deve verificare che le funi di trattenuta delle cinture e dei mezzi di protezione anticaduta siano ancorate a parti stabili.

1.10.3 Assegnazione dei D.P.I.

L'impresa provvede alla assegnazione ai lavoratori dei DPI informando altresì il lavoratore sul corretto uso degli stessi.

L'impresa predispone, per ciascun lavoratore, una scheda indicante la consegna dei DPI, controfirmata dal lavoratore stesso, con l'impegno di quest'ultimo ad usare scrupolosamente i mezzi personali di protezione in caso di necessità e secondo le istruzioni impartite.

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori accerta l'ottemperanza a quanto sopra da parte della impresa assegnataria dei lavori.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.11. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore presente in cantiere prima di effettuare le lavorazioni che lo coinvolgono direttamente deve essere stato debitamente informato sui rischi specifici di tali lavorazioni e sulle relative misure preventive. I lavoratori devono inoltre essere informati sui nominativi delle persone incaricate dall'impresa alla prevenzione (RSPP, addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso, MC, RLS) e sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere.

Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37 del Dlgs 81/2008 il datore di lavoro provvede, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- b) alle situazioni anormali prevedibili.

Il datore di lavoro provvede altresì a informare i lavoratori sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature.

Le informazioni e le istruzioni d'uso devono risultare comprensibili ai lavoratori interessati.

Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari di cui all'articolo 71, comma 7 del Dlgs 81/2008, ricevano una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Misure preventive per l'impresa

L'impresa in coincidenza con l'apertura del cantiere effettuerà la riunione preliminare con tutti i lavoratori, informandoli dei rischi specifici e del contenuto del presente piano di sicurezza nonché di quello operativo proprio dell'impresa stessa.

L'impresa affidataria si farà carico di informare le imprese subappaltatrici sui nominativi delle persone incaricate alla prevenzione (Responsabile del servizio prevenzione e protezione – RSPP, addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso, Medico Competente, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS) e sul significato della segnaletica di sicurezza in cantiere.

Il datore di lavoro deve inoltre:

- attestare con dichiarazione scritta che i lavoratori addetti all'utilizzo di macchine da cantiere sono stati debitamente informati e formati allo scopo secondo quanto previsto dal Dlgs 81/2008
- effettuare informazione e formazione ai lavoratori in occasione di impiego nelle attività di cantiere con nuove attrezzature o tecnologie, documentando l'avvenuta formazione.

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori accerta l'ottemperanza a quanto sopra da parte delle imprese presenti in cantiere

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.12. DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE RIFERITA ALLE NORME DI PREVENZIONE

A scopo preventivo e per esigenze normative deve essere tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata. La documentazione dovrà essere mantenuta aggiornata dalla impresa affidataria o dalle imprese subappaltatrici ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi.

La documentazione di sicurezza deve essere presentata al coordinatore per l'esecuzione ogni volta che ne faccia specifica richiesta.

Documentazione riguardante le imprese esecutrici

Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi.	D. Lgs. 81/2008 Art. 90 comma 9 lettera a e Allegato XVII
Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)	D. Lgs. 81/2008 Allegato XVII
Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili	D. Lgs. 81/2008 Art. 90 comma 9 lettera b e Allegato XVII
Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.	D Lgs 81/2008 Art. 90 comma 9 lettera b e Allegato XVII
Libro Matricola dei dipendenti ed eventuali ditte subappaltatrici	
Registro infortuni <i>Da presentarsi all'Azienda ULSS territoriale per la vidimazione e conservato sul luogo di lavoro</i>	D. Lgs. 81/2008 Artt. 8 comma 4 e 53 comma 6 DPR 1124/65 art. 12
Documento della Valutazione dei Rischi o Autocertificazione per datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori (non oltre il 30/06/2012)	D. Lgs. 81/2008 art. 17 comma 1 lettera a, artt. 28, 29
Documentazione di valutazione del rischio chimico	D.Lgs. 81/2008 Art 223
Documentazione di valutazione del rischio cancerogeno	D.Lgs. 81/2008 Art 236
Documentazione di valutazione del rischio biologico	D.Lgs. 81/2008 Art 271
Cartello d'identificazione del cantiere	
Rapporto di valutazione dell'esposizione personale dei lavoratori al rumore e alle vibrazioni	D.Lgs. 81/2008 Art. 190 e art. 202
Piano Operativo di sicurezza per le imprese, anche al di sotto dei 10 addetti o avente un collaboratore familiare	D. Lgs. 163/2006, art. 131
Certificato di avvenuta attività formativa Libretto formativo	D.Lgs. 81/2008 art .37
Schede di sicurezza dei preparati a base chimica utilizzati in cantiere <i>(Disarmanti, vernici, solventi, collanti, resine ed ecc.)</i>	DM 28/01/92

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Documentazione relativa ai dispositivi di sicurezza individuali utilizzati in cantiere	Capo I e II del D.Lgs. 81/2008 e Allegato V
Denuncia inizio lavori da inoltrarsi all'INAIL <i>Da effettuarsi almeno 5 gg. prima dell'inizio dei lavori; quando per la natura dei lavori o per la necessità del loro inizio non fosse possibile fare detta denuncia preventiva, essa deve essere fatta entro 5 gg. successivi all'inizio dei lavori</i>	DPR 320/56, art. 7 DPR 1124/65, art. 12
Generalità del Medico Competente incaricato degli accertamenti sanitari periodici	D.Lgs. 81/2008 artt 25 e 38,39 art.18 comma a
Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale , degli addetti alla gestione emergenza	D.Lgs. 81/2008, art. 31 e 32; art.18 comma b

Documentazione relativa ai singoli lavoratori

Registro delle visite mediche periodiche	D.Lgs. 81/2008
Dichiarazione di idoneità sanitaria dei lavoratori	D.Lgs. 81/2008
Documentazione riferita all'effettuazione della profilassi antitetanica	L. 92/63 DPR 1301/65
Documentazione attestante la formazione alle emergenze	D.Lgs. 81/2008

Documenti relativi a macchine

Dichiarazione di conformità (marcatura "CE) e libretto d'uso e manutenzione <i>Per macchine acquistate dopo il 22 settembre 1996</i>	DPR 459/96
Libretti d'uso e manutenzione delle macchine da cantiere e attestazione del responsabile di cantiere sulla conformità normativa delle macchine <i>Per macchine acquistate prima del 22 settembre 1996</i>	DPR 459/96
Registro di verifica periodica delle macchine	DPR 459/96

Documentazione relativa all'organizzazione del cantiere ai sensi del 81/08 e successive modifiche

Fascicolo dell'opera	D.Lgs. 81/2008 art. 91 e Allegato XVI
Piano di sicurezza e coordinamento	D.Lgs. 81/2008 art. 91 e Allegato XV
Notifica preliminare all'organo di vigilanza per i cantieri soggetti al D.Lgs. 81/08 <i>Copia detta notifica deve essere affissa nel cantiere di riferimento, in posizione ben visibile</i>	D.Lgs. 81/2008, art. 99 e Allegato XI

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.13. MACCHINE E ATTREZZATURE DA CANTIERE

1.13.1 Generalità

Le macchine e le attrezzature di cui è prevista l'utilizzazione all'interno del cantiere sono evidenziate all'interno delle diverse schede delle fasi lavorative. In sintesi in questa fase preventiva si ipotizza la presenza delle seguenti macchine e/o attrezzature:

<input checked="" type="checkbox"/> Macchine movimento terra (escavatori, pale, terne, ecc.) <input checked="" type="checkbox"/> Autocarro o dumper con portate diverse <input checked="" type="checkbox"/> Sonda di perforazione e relative attrezzature di supporto (aste di perforazione, rivestimenti metallici, pompe, ecc.) <input checked="" type="checkbox"/> Rotary	<input checked="" type="checkbox"/> Compressore d'aria <input checked="" type="checkbox"/> Generatore <input checked="" type="checkbox"/> Furgone attrezzato per rifornimento e manutenzione macchine <input checked="" type="checkbox"/> Motosega <input checked="" type="checkbox"/> Utensili manuali (flessibile, piccone, badile, martello, ecc.)
---	---

Sarà cura del coordinatore per l'esecuzione integrare o modificare il seguente elenco

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per le principali macchine o attrezzature ricordate è stata predisposta una scheda con i rischi e le relative misure preventive nell'uso (prima, dopo e durante); il riferimento è all'allegato, seconda parte

Misure per l'impresa

Regole generali

In cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine e attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti; a tal fine nella scelta e nell'installazione saranno rispettate da parte dell'impresa le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica; le verifiche dovranno essere compiute possibilmente prima dell'invio in cantiere delle attrezzature.

Sarà compito del tecnico di cantiere fornire al coordinatore per l'esecuzione, prima dell'inizio dell'attività, una dichiarazione attestante quanto sopra (vedi fac-simile modulo 2 in allegato o altro simile).

Il tecnico di cantiere inoltre richiederà tale dichiarazione anche per le macchine e attrezzature principali che sono portate in cantiere dalle ditte subaffidatarie o lavoratori autonomi nominati dalla ditta appaltatrice, provvedendo quindi a metterle a disposizione del coordinatore per l'esecuzione su richiesta di quest'ultimo.

Le macchine dovranno essere verificate in cantiere con periodicità almeno mensile; la verifica dovrà essere eseguita da personale competente individuato dall'impresa.

Le imprese operanti in cantiere, attraverso specifica individuazione di persona competente, si impegnano inoltre ad effettuare un controllo a vista giornaliero sullo stato di utilizzo sia delle macchine che delle attrezzature di cantiere.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.13.2 Affidamento e gestione di macchine e/o attrezzature

Nella fase esecutiva dei lavori può capitare che l'impresa principale affidi proprie macchine e/o attrezzature alle imprese subaffidatarie e/o a lavoratori autonomi. In tale ipotesi si richiede che l'impresa affidataria effettui la consegna della/e macchina/e e/o attrezzatura/e attraverso l'uso di un modulo scritto letto e sottoscritto dall'impresa ricevente, al fine di documentare il rispetto del dettato normativo di ciò che viene consegnato e successivamente utilizzato da altri. A tale riguardo può essere utilizzato il fac-simile modulo 3 in allegato o altro similare.

Copia del modulo letto e sottoscritto sarà messo a disposizione del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori prima della consegna effettiva; il coordinatore può così accertare l'ottemperanza a quanto sopra riportato.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.14. LA STIMA DEI COSTI

La stima dei costi secondo quanto richiesto dagli artt. 26, commi 5 e 6 e art. 100, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, è stata eseguita secondo quanto previsto al punto 4 dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Le singole voci del computo sono state desunte dal Prezziario della Regione Emilia Romagna approvato con D.G.R. 27 luglio 2022 n. 1288 pubblicato sul BURER n. 235 del 30-07-2022.

Il totale dei costi della sicurezza, come si può desumere dal seguente computo, è risultato pari a € **2.846,32 oltre ad IVA.**

Alla Impresa assegnataria dei lavori derivano gli obblighi previsti per legge relativi alla predisposizione di tutte le misure di prevenzione finalizzate alla tutela della integrità fisica dei lavoratori. L'esecuzione dei lavori in sicurezza è quindi uno specifico compito della impresa che effettua la propria offerta garantendo l'applicazione di tale compito.

La stima dei costi è quindi sintetizzata nella seguente tabella:

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
		COSTI DELLA SICUREZZA				
27	F01.022.005	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente centrale (spessore 40 mm); pavimento in legno idrofugo rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e di messa a terra, accessori vari, posato a terra su travi in legno, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza: a 240 x 270 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi	cad	1,00	201,62	201,62
28	F01.022.005	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente centrale (spessore 40 mm); pavimento in legno idrofugo rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e di messa a terra, accessori vari, posato a terra su travi in legno, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza:				
						46

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
29	F01.022.045	b 240 x 270 x 240 cm - ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi rispetto al sottoarticolo a)	cad	5,00	37,17	185,85
		Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:				
		a per i primi 30 giorni lavorativi	cad	1,00	161,62	161,62
30	F01.022.045	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:				
		b per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi	cad	5,00	111,11	555,55
31	F01.025.030	Recinzione per opere di difesa del suolo realizzata con rete in plastica stampata				
						47

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
		sostenuta da ferri tondi diametro 20 mm, infissi nel terreno a distanza di 1 m, compreso il montaggio in opera, la successiva rimozione a lavori ultimati e gli eventuali ripristini che si rendessero necessari 70.00 * 1.80	m ²	126,00	5,05	636,30
32	F01.031.015	Segnali stradali, per cantieri temporanei, con pittogrammi vari, conformi a quelli indicati nel Codice della strada, di forma quadrata, triangolare e tonda delle dimensioni di lato/diametro 60 cm, in lamiera metallica 10/10 e pellicola retroriflettente di classe 1, dati a nolo completi di cavalletti/sostegni, eventuali pannelli esplicativi rettangolari, compreso il posizionamento, lo spostamento, la rimozione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte: a per il primo mese lavorativo o frazione di esso	cad	10,00	15,56	155,60
33	F01.031.015	Segnali stradali, per cantieri temporanei, con pittogrammi vari, conformi a quelli indicati nel Codice della strada, di forma quadrata, triangolare e tonda delle dimensioni di lato/diametro 60 cm, in lamiera metallica 10/10 e pellicola retroriflettente di classe 1, dati a nolo completi di cavalletti/sostegni, eventuali pannelli esplicativi rettangolari, compreso il posizionamento, lo spostamento, la rimozione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte: b per ogni mese o frazione di esso successivo al primo (10*5)	cad	50,00	3,54	177,00

	48
--	----

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
34	F01.031.150	Segnalazione luminosa mobile costituita da una coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200 ÷ 300 mm e relative centrali elettroniche, funzionanti a batteria collocate in contenitori stagni posizionati alla base dei semafori (compresa nella valutazione); valutazione riferita al sistema completo (coppia di semafori): a costo di utilizzo del sistema per un mese	cad	1,00	49,67	49,67
35	F01.031.150	Segnalazione luminosa mobile costituita da una coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lanterne (3 luci 1 via) di diametro 200 ÷ 300 mm e relative centrali elettroniche, funzionanti a batteria collocate in contenitori stagni posizionati alla base dei semafori (compresa nella valutazione); valutazione riferita al sistema completo (coppia di semafori): b posizionamento in opera e successiva rimozione	cad	1,00	51,55	51,55
36	F01.031.155	Impianto di preavviso di semaforo in presenza di cantiere (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 404), costituito da cartello triangolare, avente luce lampeggiante gialla nel disco di centro, collocato su palo sagomato di altezza pari a 2 m, base di appesantimento in gomma e cassetta stagna per l'alloggiamento delle batterie (comprese nella valutazione); valutazione riferita all'impianto completo: a costo di utilizzo dell'impianto per un mese	cad	2,00	18,02	36,04

	49
--	----

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
37	F01.031.155	Impianto di preavviso di semaforo in presenza di cantiere (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 404), costituito da cartello triangolare, avente luce lampeggiante gialla nel disco di centro, collocato su palo sagomato di altezza pari a 2 m, base di appesantimento in gomma e cassetta stagna per l'alloggiamento delle batterie (comprese nella valutazione); valutazione riferita all'impianto completo: b posizionamento in opera e successiva rimozione	cad	2,00	15,68	31,36
38	F01.031.190	Canalizzazione del traffico e/o separazione di carreggiate, nel caso di cantieri stradali, realizzate mediante barriere in polietilene tipo New-Jersey, dotate di tappi di introduzione ed evacuazione, da riempire con acqua o sabbia per un peso, riferito a elementi di 1 m, di circa 8 kg a vuoto e di circa 100 kg nel caso di zavorra costituita da acqua: a costo di utilizzo del materiale per un mese	m	70,00	1,96	137,20
39	F01.031.190	Canalizzazione del traffico e/o separazione di carreggiate, nel caso di cantieri stradali, realizzate mediante barriere in polietilene tipo New-Jersey, dotate di tappi di introduzione ed evacuazione, da riempire con acqua o sabbia per un peso, riferito a elementi di 1 m, di circa 8 kg a vuoto e di circa 100 kg nel caso di zavorra costituita da acqua: b allestimento in opera, riempimento con acqua o sabbia e successiva rimozione	m	70,00	5,23	366,10
						50

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
40	F01.097.005	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: a dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm	cad	1,00	1,19	1,19
41	F01.097.015	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute	cad	1,00	16,06	16,06
42	F01.097.020	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate	cad	1,00	9,50	9,50
43	F01.100.005	Utilizzo di telefono e/o ricetrasmittente per tutta la durata dei lavori: a sistema di comunicazione tramite coppia di ricetrasmittenti di potenza adeguata tra operatori interni all'area operativa				
						51

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
			cad	1,00	21,01	21,01
44	F01.100.005	Utilizzo di telefono e/o ricetrasmittente per tutta la durata dei lavori: b sistema di comunicazione tramite telefoni cellulari per gestioni primo soccorso ed emergenze	cad	1,00	36,77	36,77
45	N04.025.005	Estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori: b da 9 kg	cad	1,00	16,33	16,33
Totale COSTI DELLA SICUREZZA						2.846,32

Si definisce pertanto un importo complessivo pari a € **2.846,32 oltre ad IVA** quale riconoscimento economico alla impresa assegnataria dei lavori per costi relativi alla sicurezza.

Tale importo non è soggetto a ribasso d'asta.

REGIONE EMILIA ROMAGNA AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Cod. 08IR419/G1- Comune di Toano (RE) - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto che minaccia l'abitato di Cavola Importo finanziamento € 414.000,00
---	---

1.15. MODALITÀ DI REVISIONE DEL PIANO

Il presente piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- modifiche progettuali e/o varianti in corso d'opera;
- modifiche organizzative;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

La revisione o gli aggiornamenti del piano sono uno specifico compito del coordinatore per l'esecuzione

Se necessario dovranno essere aggiornate sia le parti legate all'organizzazione di cantiere che quelle legate alle singole attività lavorative.

Il coordinatore per l'esecuzione, dopo la revisione del piano, ne consegnerà una copia a tutte le imprese interessate attraverso il modulo di consegna presente in fac-simile modulo 4 o altro simile.